I BABY CONSIGLIERI COMUNALI SALGONO IN BICI

PARTE STAMANE ALLE 9,30 LA GITA CICLISTICA, PROPOSTA DAI BAMBINI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI CASALECCHIO E CURATA DALLA FONDAZIONE VILLA GHIGI, CHE CONDURRÀ DAL GIARDINO VIGILI DEL FUOCO ALLA VILLA BERNAROLI

IN PRIMA LINEA A destra, un'antica immagine del sentiero che congiunge la chiesa di San Martino al santuario della Madonna di San Luca. Sopra, in senso orario: Giuseppe Ghillini e Roberto Mignani, Mimma Ventura, monsignor Alberto Di Chio e la stazione decima

Riapre il sentiero dei Bregoli dopo una Via Crucis di trent'anni

Vinta una causa giudiziaria sul diritto di passaggio iniziata nel 1981

di GABRIELE MIGNARDI

— CASALECCHIO —

RIAPRE da oggi, 'com'era e dov'era', il sentiero dei Bregoli. Il percorso pedonale che congiunge la chiesa di San Martino di Casalecchio al santuario della Madonna di San Luca nel 1981 era stato prima interrotto e poi deviato per circa 200 metri in prossimità dello sbocco su via Montalbano, dove approda in territorio bolognese. Così è durata quasi trent'anni (a proposito di cause giudiziarie infinite) la contesa relativa a un secolare diritto di passaggio interrotto dalla recinzione di un'abitazione privata che aveva inglobato anche due colonne della *Via Crucis*, che trasforma una semplice escursione in un pellegrinaggio di fede.

SONO quindi molte le ragioni, oggi, per il Comitato dei Bregoli, per far festa ricordando quanti in un trentennio hanno perseguito con costanza questo risultato. Due dei principali sostenitori del Comitato in questo lungo lasso di tempo sono morti. Si è spento quasi tre anni fa l'ingegnere Giuseppe Ghillini, già presidente della Pro loco di Casalecchio, poi presidente (e anche co-finanziatore) di un comitato che ha sostenuto lunghe cause amministrative e civili. «Ghillini è stato per me un maestro — dice Roberto Mignani, esponente della prima ora delle ragioni della riapertura —. Allora ero un consigliere comunale d'opposizione, della Dc. Coinvolgemmo subito il partito e la componente bolognese che fece la sua parte. Anche se bisogna dire che l'impegno maggiore ce l'abbiamo messo noi di Casalecchio. E in particolare l'ingegnere: preciso e diligente come professionista e soprattutto costante, instancabile. La vera anima di un comitato per il quale fece tanto, in silenzio, Mimma Ventura, donna di carità e di fede, tanto impegnata in vita nella raccolta delle firme (arrivammo a oltre tremila) e nell'aiuto ai non abbienti della parrocchia».

IL COMITATO SI SCIOGLIE
«Allora la giustizia esiste... La nostra risposta e il nostro impegno sono stati giusti»

RAGGIUNTO il risultato di due sentenze favorevoli alla riapertura, lo stesso Ghillini cercò un accordo onorevole con la proprietà dell'ex residenza dei Conti Colonna (nel frattempo anche questa cambiata) così che oggi le due colonne di *Via Crucis* (la IX e la X), con le rispettive formelle, sono state rifatte sul modello di quelle realizzate dai Menzani e da Pressi negli anni Trenta e nella ricostruzione alla fine degli anni Ottanta. Renzo Rizzoli, il tecnico che ha seguito ogni fase della controversia fino alla sistemazione attuale, ha diretto i lavori di ripristino.

Oggi sarà poi monsignor Alberto Di Chio, già parroco a San Martino, a celebrare la messa e scoprire la lapide commemorativa. Mignani ne approfitta anche per annunciare lo scioglimento del Comitato e comunicare il suo lascito: «Se devo fare un riassunto dico che allora la giustizia esiste. Che la nostra risposta e il nostro impegno furono giusti. Che i Bregoli sono di tutti: di chi ha una fede religiosa e di chi ne ha una laica. E che qualcuno deve prendersi cura dei Bregoli da adesso in avanti. E saranno quelli di Casalecchio Insieme. *A sì da Roberto!*».

UNA LAPIDE PER RICORDARE

UN PROGRAMMA ricco di eventi, oggi. Si parte con la messa delle 10 nella chiesa di San Martino presieduta da monsignor Alberto Di Chio. Alle 11 scoprimento di una lapide commemorativa e quindi, alle 11,30, il taglio del nastro con la partenza di un gruppo di atleti che giungeranno alla Madonna di San Luca risalendo tutto il sentiero fino all'ingresso del santuario. Prima del brindisi verrà presentato un opuscolo scritto da Pier Luigi Chierici nel quale lo storico riassume le informazioni sul percorso.

ZOLA I RAGAZZI DI UNA IV ELEMENTARE PREMIATI A UN CONCORSO GIORNALISTICO NAZIONALE

Non hanno fatto un buco nell'acqua: promossi

— ZOLA PREDOSA —

SONO riusciti a strappare un'intervista nientemeno che al filosofo greco del quinto secolo avanti Cristo i ragazzi della quarta elementare della scuola Beata Vergine di Lourdes di Zola Predosa, recentemente premiati al concorso nazionale del 'Giornalini nell'erba 2010'. Competizione che ha visto partecipare oltre 600 classi da tutta Italia con elaborati valutati dai maggiori giornalisti della carta stampata e della televisione del nostro Paese.

LO SCOOP
I 25 alunni della Beata Vergine di Lourdes hanno 'intervistato' Eraclito sul liquido fondamentale

I 25 BAMBINI, guidati dalle insegnanti Francesca Cavallari, Daniela Ibba e Antonella Mioli, hanno partecipato alla sezione alla quale era stato assegnato il tema dell'acqua, del suo uso nella quotidianità e nelle visioni letterarie e filosofiche collegate a questo elemento naturale. L'intervista immaginaria ad Eraclito è arrivata seconda nella sezione dei più piccoli. La stessa scuola ha visto premiare una fotografia di Camilla Tragni e un racconto dedicato a Peppino 'l'acquazzino' scritto dagli alunni della seconda A.

g. m.

INSEGNANTI La classe era guidata da Francesca Cavallari, Daniela Ibba e Antonella Mioli